



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio II

DDG. n. 468

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n.663, recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle Istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e, in particolare, l’articolo 6;

VISTE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione emanate dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con la Direttiva del 18 settembre 2014, n. 11;

VISTA la Direttiva del 18 agosto 2016, n.36, avente per oggetto la valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTE le Linee guida per l’attuazione della Direttiva del 18 agosto 2016, n. 36, sulla valutazione dei dirigenti scolastici, adottate con provvedimento del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e del Direttore Generale per il personale scolastico;

VISTO che il Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n.663, all’articolo 27, commi 1 e 2, individua le risorse per lo sviluppo e la messa a regime del Sistema Nazionale di Valutazione Formazione delle scuole ai sensi dell’art. 6 D.P.R. 80/2013 e della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e ne prevede la ripartizione per i progetti che dovranno riguardare i piani di miglioramento delle scuole ed i progetti di formazione dei dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione;

VISTO il comma 3 dell’articolo 27 del Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n. 663, che prevede l’emanazione di un decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione per la definizione del riparto delle risorse, delle finalità delle progettualità, dei requisiti e delle specifiche richieste per i progetti delle istituzioni scolastiche da inserire negli avvisi regionali;

VISTO il Decreto Dipartimentale del 13 ottobre 2016 n.1046 di cui al succitato comma 3 dell’art. 27 del DM 663/2016;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio II

VISTO l'art. 27, comma 4 del Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n.663, nella parte in cui dispone che "Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 2, gli uffici scolastici regionali, nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, acquisiscono le candidature di istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente".

RENDE NOTO

l' avvio della Procedura attuativa di cui all'art. 27, comma 4 del DM 663/2016 relativa alla presentazione di specifici progetti per la formazione dei dirigenti scolastici e dei componenti dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici come indicato nella lettera b) del comma 2 dell'art. 27 del DM 663/2016 e specificato nell'art. 6 del DD 1046 del 13.10.2016.

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente Decreto, definisce, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Direttore Generale degli Ordinamenti Scolastici n. 1046 del 13 ottobre 2016 citato in premessa, *Finalità* (art. 2), *Specifiche tecniche* (art. 3), *Obiettivi formativi e contenuti*(art. 4), *Criteri e Modalità di valutazione* (art. 5), *Entità dei finanziamenti assegnabili* (art. 6), *Tempi e modalità di presentazione delle proposte* (art. 7), *Erogazione dei finanziamenti, modalità di finanziamento e rendicontazione, monitoraggio* (art. 8) relativi alla realizzazione delle attività di cui alla lettera b), del comma 2, dell'art. 27 del Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n.663, come specificate con il DD 1046/2016 citato in premessa.

Art. 2
(Finalità)

1. In conformità con il quadro normativo richiamato in premessa, per il finanziamento delle attività di cui alla lettera b), del comma 2, dell'art. 27, del D.M. 663/2016, le Istituzioni scolastiche o loro reti, di cui potranno far parte anche le Istituzioni scolastiche paritarie, sono invitate a progettare azioni per "potenziare la cultura della valutazione, intesa come processo virtuoso di valutazione formativa e di miglioramento, attraverso azioni di formazione destinate sia ai Dirigenti scolastici sia alle figure professionali chiamate a partecipare ai nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio II

Art. 3

(Specifiche tecniche)

1. Le azioni di cui al precedente art. 2, che contribuiscono a implementare il Piano di formazione a livello regionale sulla valutazione dei dirigenti scolastici, devono:
 - essere progettate e realizzate in coerenza con gli obiettivi formativi ed i relativi contenuti di cui al successivo art. 4;
 - concretizzarsi prioritariamente in seminari regionali da declinare e definire con la collaborazione dello staff regionale per il supporto al SNV;
 - essere articolate in A) *momenti di informazione e di formazione per tutti i Dirigenti scolastici* e B) *momenti di formazione specifica a livello regionale per i componenti dei Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici*, ad integrazione della formazione comune iniziale sul processo di valutazione svolta a livello nazionale.
2. Le azioni di cui sopra possono prevedere forme di progettualità di rete di ambito o di scopo e la possibilità di attivare forme di collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art. 6, comma 1, lettera c).

Art. 4

(Obiettivi formativi e contenuti)

1. Le azioni, di cui al precedente art. 3 devono essere progettate e realizzate in coerenza con gli *obiettivi formativi* ed i *contenuti* di cui ai successivi commi 2 e 3.
2. In particolare, per i *momenti di informazione e formazione per tutti i Dirigenti scolastici* di cui al precedente articolo 3, si indicano di seguito i relativi obiettivi formativi e contenuti:
 - a) *Obiettivi formativi*
 - informazione ai Dirigenti scolastici sul processo di valutazione;
 - formazione sull'uso degli strumenti interni ai processi di valutazione con particolare attenzione alla compilazione del Portfolio.
 - b) *Contenuti*
 - Il Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare attenzione all'autovalutazione delle scuole e al Piano di Miglioramento;
 - La valutazione dei dirigenti scolastici (Direttiva 36/2016 e Linee guida attuative);
 - Dagli obiettivi di miglioramento della scuola agli obiettivi dei Dirigenti scolastici;
 - Il procedimento di valutazione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio II

- Gli strumenti di valutazione;
 - Il Portfolio del Dirigente scolastico: uno strumento a supporto dell'autovalutazione e della valutazione.
3. Per i *momenti di formazione specifici a livello regionale per i componenti dei Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici* di cui al precedente articolo 3, si indicano di seguito i relativi obiettivi formativi e contenuti:
- a) *Obiettivi formativi*
 - formazione per i componenti dei Nuclei di valutazione dei Dirigenti scolastici sull'uso degli strumenti e sulle metodologie comuni di lavoro.
 - b) *Contenuti*
 - Il Sistema Nazionale di Valutazione con particolare attenzione all'autovalutazione delle scuole e al Piano di Miglioramento
 - La valutazione dei dirigenti scolastici (Direttiva 36/2016 e Linee guida attuative)
 - Dagli obiettivi di miglioramento della scuola agli obiettivi dei Dirigenti scolastici
 - Dimensioni professionali dei Dirigenti scolastici e documenti/strumenti in cui trovano rilievo
 - Il Portfolio del Dirigente scolastico: uno strumento a supporto dell'autovalutazione e della valutazione: livelli di analisi
4. Gli "obiettivi formativi" ed i "contenuti" di cui ai precedenti commi 2 e 3 possono essere ulteriormente integrati.

Art. 5

(Criteri e modalità di valutazione)

1. Per la realizzazione delle azioni di cui al precedente art. 2, l'USR Lazio opera secondo quanto previsto dai commi 4-5-6-7 dell'art. 27 del D.M. 663/2016, richiamati dall'art 5 del citato DD 1046/2016.
2. Le proposte progettuali sono valutate da un'apposita commissione nominata e costituita dal Direttore Generale dell'USR Lazio sulla base dei criteri indicati nell'art. 5 del citato DD 1046/2016.
3. Le proposte progettuali sono valutate dalla commissione, di cui al comma precedente, con l'attribuzione di un punteggio nel limite massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a. coerenza del progetto esecutivo rispetto alle specifiche tecniche di cui all'art. 3; (max. 60 punti);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio II

- b. garanzia di strutture e tecnologie adeguate all'attuazione degli interventi formativi; (max. 20 punti);
- c. raggiungibilità della sede formativa rispetto ai territori di riferimento (max. 20 punti);

Art. 6

(Entità dei finanziamenti assegnabili)

1. L'USR Lazio, in base alle risorse assegnate di cui alla tabella A del citato DD 1046/2016, finanzia il progetto presentato dall'istituzione scolastica o dalla rete delle istituzioni scolastiche che ha ottenuto il miglior punteggio ad esito della valutazione di cui all'articolo precedente entro il limite di € 52.737,46.

Art.7

(Tempi e modalità di presentazione dei progetti)

1. Le scuole o loro reti presentano i progetti all'USR Lazio entro **le ore 23,59 del 19 novembre 2016** esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo drla.ufficio2@istruzione.it, compilando l'allegata scheda.
2. La candidatura sarà ritenuta non ammissibile se pervenuta oltre i termini previsti dal presente Avviso pubblico e inoltrata con modalità di trasmissione diverse da quelle indicate.

Art. 8

(Erogazione dei finanziamenti; modalità di finanziamento e rendicontazione; monitoraggio)

1. Per quanto concerne l'erogazione dei finanziamenti, le modalità di finanziamento e rendicontazione e il monitoraggio, si fa integrale riferimento a quanto previsto negli artt. 37 e 38 e ai relativi allegati del D.M. 663/2016.

Roma, 9 novembre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Gildo De Angelis

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)